

e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane Liceo Economico-Sociale Liceo Musicale Liceo Coreutico

ISIS - "NICCOLINI-PALLI"-LIVORNO **Prot. 0013274 del 17/06/2022** V-10 (Uscita)

Piano per l'Inclusione a.s. 2022/2023

GLI d'Istituto: riunione del giorno 08 giugno 2022

Collegio dei docenti: Delibera n. 53 del giorno 15 giugno 2022

Consiglio d'Istituto: Delibera n. 55 del giorno 16 giugno 2022

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
> minorati vista	56
> minorati udito	50
> Psicofisici	
2. disturbi evolutivi specifici	
> DSA	
> ADHD/DOP	107
> Borderline cognitivo	
> Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
> Socio-economico	31
Linguistico-culturale	31
Disagio comportamentale/relazionale	
> Altro	
Totali	192
% su popolazione scolastica	28
N° PEI redatti dai GLHO	56
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	138
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	130

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Attività di organizzazione; Coordinamento; elaborazione progetti; collegamenti con enti locali e UUSSLL territoriali;	Sì



Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane Liceo Economico-Sociale Liceo Musicale Liceo Coreutico e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Curricolari Partecipazione a GLO-GLI Sì	ì
diversi ordini di scuola; orientamento in entrata ed in uscita; supporto ai docenti curricolari, di insegnamento specialistico, educatori e OSA-OSS. Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) Psicopedagogisti e affini esterni/interni Esterni Si Docenti tutor/mentor Tutor per l'alternanza Docenti interni che curano la regolare frequenza alle attività e si occupano di tutta la modilistica C. Coinvolgimento docenti curricolari Attraverso Sì Partecipazione a GLO-GLI Sì	ì
orientamento in entrata ed in uscita; supporto ai docenti curricolari, di insegnamento specialistico, educatori e OSA-OSS. Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) Psicopedagogisti e affini esterni/interni Esterni Docenti tutor/mentor Tutor per l'alternanza Docenti interni che curano la regolare frequenza alle attività e si occupano di tutta la modilistica C. Coinvolgimento docenti curricolari Attraverso Sì Partecipazione a GLO-GLI Sì	ì
uscita; supporto ai docenti curricolari, di insegnamento specialistico, educatori e OSA-OSS. Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) Psicopedagogisti e affini esterni/interni Esterni Docenti tutor/mentor Tutor per l'alternanza Docenti interni che curano la regolare frequenza alle attività e si occupano di tutta la modilistica C. Coinvolgimento docenti curricolari Attraverso Sì Partecipazione a GLO-GLI Sì	ì
curricolari, di insegnamento specialistico, educatori e OSA-OSS. Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) Psicopedagogisti e affini esterni/interni Docenti tutor/mentor Tutor per l'alternanza Docenti interni che curano la regolare frequenza alle attività e si occupano di tutta la modilistica C. Coinvolgimento docenti curricolari Attraverso Partecipazione a GLO-GLI Sì	ì
specialistico, educatori e OSA-OSS. Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) Psicopedagogisti e affini esterni/interni Esterni Docenti tutor/mentor Tutor per l'alternanza Docenti interni che curano la regolare frequenza alle attività e si occupano di tutta la modilistica C. Coinvolgimento docenti Attraverso Partecipazione a GLO-GLI Sì	ì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) Psicopedagogisti e affini esterni/interni Docenti tutor/mentor Tutor per l'alternanza Docenti interni che curano la regolare frequenza alle attività e si occupano di tutta la modilistica C. Coinvolgimento docenti curricolari Attraverso Partecipazione a GLO-GLI Sì	ì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni Esterni Si Docenti tutor/mentor Docenti interni che curano la regolare frequenza alle attività e si occupano di tutta la modilistica C. Coinvolgimento docenti curricolari Attraverso Partecipazione a GLO-GLI Sì	ì
Docenti tutor/mentor Tutor per l'alternanza Docenti interni che curano la regolare frequenza alle attività e si occupano di tutta la modilistica C. Coinvolgimento docenti curricolari Attraverso Sì Partecipazione a GLO-GLI Sì	ì
Tutor per l'alternanza Docenti interni che curano la regolare frequenza alle attività e si occupano di tutta la modilistica C. Coinvolgimento docenti curricolari Attraverso Partecipazione a GLO-GLI Sì	
regolare frequenza alle attività e si occupano di tutta la modilistica C. Coinvolgimento docenti curricolari Attraverso Partecipazione a GLO-GLI Sì	ì
curricolari si occupano di tutta la modilistica Attraverso Partecipazione a GLO-GLI Sì	
C. Coinvolgimento docenti attraverso Sì curricolari Partecipazione a GLO-GLI Sì	
curricolari Partecipazione a GLO-GLI Sì	
Partecipazione a GLO-GLI Sì	ì / No
	i
Rapporti con famiglie Sì	_
Tutoraggio alunni Sì	=
Coordinatori di classe e simili	
tematica inclusiva	i
Altro:	
Partecipazione a GLO-GLI Sì	<u> </u>
Rapporti con famiglie Sì	
Tutoraggio alunni	
Docenti con specifica formazione Progotti didattico educativi a provalente	
tematica inclusiva	i
Altro:	
Partecipazione a GLO-GLI Sì	
Rapporti con famiglie Sì	
Tutoraggio alunni	="
Itri docenti	
tematica inclusiva	i
Altro:	

Coinvolaimente	Assistenza alunni disabili	Sì
D. Coinvolgimento personale ATA	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
	Informazione	Sì
	formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
E. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
istituzioni deputate alla	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
sicurezza. Rapporti con	Procedure condivise di intervento sulla	Sì



Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane Liceo Economico-Sociale Liceo Musicale Liceo Coreutico e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

CTC / CTI	disabilità				
CTS / CTI	Procedure condivise di inter	rvento su			
	disagio e simili	i verito su		Sì	
	Progetti territoriali integrati			Sì	
	Progetti integrati a livello di sing	ola scuola		Sì	
	Rapporti con CTS / CTI			Sì	
	Altro:				
o Danisati and adiata	Progetti territoriali integrati			Sì	
G. Rapporti con privato	Progetti integrati a livello di sing	ola scuola		Sì	
sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole			Sì	
	Strategie e metodologie educativ	VO-		-\	
	didattiche / gestione della classe			Sì	
	Didattica speciale e progetti		-	6 \	
	didattici a prevalente tematica ir			Sì	
U Formaziono docenti	Didattica interculturale / italiano	L2		Sì	
H. Formazione docenti	Psicologia e psicopatologia	dell'età		Sì	
	evolutiva (compresi DSA, ADHD,	ecc.)		31	
	Progetti di formazione su specific	che			
	disabilità (autismo, ADHD, Dis.	Intellettive	,	Sì	
	sensoriali)				
Sintesi dei punti di forza e di cri	ticità rilevati*				
(si indica il grado di valutazione degli indica	atori in elenco in base ai punti C) 1	2	3	4
di forza):					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti ne					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici d	li formazione e aggiornamento			x	
degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		-	X		
				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola,				x	
in rapporto ai diversi servizi esistenti; Ruolo delle famiglie e della comunità nel d	lara supporta a nal partacipara				
alle decisioni che riguardano l'organizzazion				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversit					
formativi inclusivi;	a e ana promozione ai percorsi				x
Valorizzazione delle risorse esistenti				х	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiu	ntive utilizzabili per la				
realizzazione dei progetti di inclusione	nave demizedom per la		X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizion	e che scandiscono l'ingresso nel				
sistema scolastico, la continuità tra i diversi	_			X	
inserimento lavorativo.					
inserimento lavorativo. Altro: Gestione alunni non autosufficienti	che necessitano assistenza alla		~		
Altro: Gestione alunni non autosufficienti persona in modo continuativo			x		
Altro: Gestione alunni non autosufficienti persona in modo continuativo Altro:Condivisione e attuazione di prass	i valutative coerenti con prassi				
Altro: Gestione alunni non autosufficienti persona in modo continuativo Altro:Condivisione e attuazione di prass inclusive per disturbi evolutivi specifici e sva	i valutative coerenti con prassi		x		
Altro: Gestione alunni non autosufficienti persona in modo continuativo Altro:Condivisione e attuazione di prass	i valutative coerenti con prassi antaggio o 4 moltissimo				



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane Liceo Economico-Sociale Liceo Musicale Liceo Coreutico

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel variegato panorama dei Licei della nostra Scuola, tutto il personale è chiamato a mettere in atto tutte le strategie educative, culturali e comportamentali utili a gestire la complessità del gruppo classe, tenendo conto delle esigenze di ciascun alunno, al fine di realizzare una inclusività che dal singolo bisogno tragga spunto per creare il gruppo e dalla forza del gruppo crei supporto ai bisogni del singolo.

La nostra Scuola, come da Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e successiva circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013, che fornisce indicazioni operative, e i Chiarimenti indicati dal MIUR con nota prot. 2563 del 22 novembre 2013, , per fare fronte all'esigenza crescente di attenzione delle peculiari e personali esigenze di ogni singolo alunno, realizza progetti interni, finalizzati all'inclusione deGLOalunni con Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: Special Educational Needs), che ricomprende problematiche diverse:

- alunni diversamente abili, provvisti di certificazione che rientrano nella Legge 104/92;
- alunni con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), provvisti di certificazione che rientrano nella Legge 170/10;
- Alunni con A.D.H.D., borderline cognitivo,
- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

Per GLO alunni con certificazione con L. 104/92 e L.170/10 è previsto un protocollo di accoglienza. Al fine di incrementare i livelli d'inclusività si predispone un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Nel caso di alunni con disabilità l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA.
- Nel caso di alunni con DSA Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere:
 - per gli alunni già accertati, viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP entro il 30 Novembre;
 - o per gli alunni con accertamento in corso d'anno, viene redatto un PDP, qualora la certificazione è consegnata entro aprile.
- Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici ,e precisamente:



Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane Liceo Economico-Sociale Liceo Musicale Liceo Coreutico e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

- deficit del linguaggio;
- deficit delle abilità non verbali;
- deficit nella coordinazione motoria;
- deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico);
- funzionamento cognitivo limite;
- disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104)

se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP, previa richiesta da parte della famiglia o dell'alunno maggiorenne;

 Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Gli insegnanti valuteranno caso per caso le misure dispensative e compensative più opportune e le sottoporranno all'attenzione della famiglia o dell'alunno maggiorenne, che concorderà le strategie idonee.

RUOLO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E ATTIVAZIONE DELLE RISORSE DELLA COMUNITA'SCOLASTICA PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE

Gli insegnanti curriculari e di insegnamento specialistico (sostegno) studiano e mettono in atto le strategie adatte per un processo formativo propositivo. Utilizzano metodologie didattiche di tipo peer education, mastery e cooperative learning, che risultano spesso vincenti.

I Piani Educativi Individualizzati, annualmente, sono realizzati attraverso un lavoro d'equipe che prevede la condivisione e compartecipazione di tutte le strategie che i docenti curricolari e di sostegno prevedono di attuare in classe e il relativo supporto che la famiglia e la componente USL può fornire.

I PEI sono monitorati e verificati in itinere e a fine anno scolastico. Se necessario, le strategie sono ricalibrate, per garantire il successo formativo dell'alunno disabile.

Annualmente, vengono studiati, strutturati e monitorati i Piani Didattico Personalizzati per gli alunni DSA, al fine di individuare e facilitare il percorso didattico di ciascuno di loro. Per gli alunni situati nell'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, il Consiglio di Classe studia e attua Piani Didattici Personalizzati in cui sono inserite le strategie adeguate alla singola situazione, tenendo conto delle indicazioni fornite dall'USL e dalla famiglia.



Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane Liceo Economico-Sociale Liceo Musicale Liceo Coreutico e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

G.L.I.-G.L.H.O.-G.L.O.

All'interno della scuola è attivo il GLHO e il GLI, costituito dai rappresentanti di tutte le componenti: il Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale per l'inclusione degli alunni BES, ASL, rappresentanti dei genitori, docenti curriculari, docenti di sostegno, ATA, responsabile della sicurezza, alunni. Il GLO si occupa di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste nel piano educativo, facilitare la programmazione e la verifica dei piani educativi riabilitativi individualizzati, delle problematiche legate ai DSA e agli altri alunni previsti nel BES.

Il G.L.I. svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- consulenza e supporto dei colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività nella scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). Al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede all'approvazione del documento.

RUOLO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di classe definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento.

Esso si assume la responsabilità del percorso educativo dello studente e della pianificazione degli interventi didattici, dà indicazioni in merito al metodo di lavoro, all'organizzazione delle attività in aula, alle strategie per favorire un clima positivo di lavoro e alla collaborazione tra scuola/famiglia e territorio. L'adozione delle misure è collegiale.

RUOLO DELLA FUNZIONE STRUMENTALE ALUNNI BES

La Funzione Strumentale Inclusione alunni con BES, attuando gli obiettivi previsti dalla Legge 104/92, cura:

- Il coordinamento del Gruppo di Lavoro di Istituto per l'inclusione;
- L'invio all'USP dei progetti educativi di ciascun alunno e la documentazione richiesta;
- La verifica della documentazione degli alunni con BES;



Liceo Classico Liceo delle Scienze Umane Liceo Musicale Liceo Economico-Sociale Liceo Coreutico e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

- La gestione dei contatti con gli Enti Locali, USP e UUSSLL;
- La consulenza al Dirigente Scolastico e ai Consiglio di Classe che accolgono alunni con BES
- La promozione, nell'ambito del Collegio dei Docenti, di protocolli di accoglienza;
- Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con BES;
- Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- Approfondisce e individua le modalità organizzative più idonee relative al passaggio degli alunni disabili da un ordine di scuola all'altro;
- Attiva forme di collaborazione con i docenti del precedente grado di scuola, in modo da garantire ogni forma di continuità;
- Attiva forma di collaborazione con i referenti di altre scuole dello stesso ordine;
- Favorisce lo scambio di esigenze ed esperienze tra i docenti dell'Istituto;
- Promuove momenti di sensibilizzazione sul tema dell'handicap e del disagio;
- Attua e promuove progetti ad hoc, al fine di garantire agli alunni lo sviluppo di competenze e abilità, il diritto allo studio, realizzare strategie di contenimento dell'ansia;

Collabora con il dirigente per l'istituzione del GLI, per la messa in opera di esso e per lo svolgimento dei lavori;

opera in continuità con i diversi Enti e Agenzie educative che ruotano attorno all'handicap:

- Provincia: assessorato cultura
- Comune di Livorno: assessorato cultura; servizi alla persona; ufficio Scolastico;
- USL: Centro Ausili;
- USL: GOM minori e adulti;
- > CSA Livorno: ufficio integrazione;
- > CTS,CTI;
- Associazioni Onlus a sostegno dell'handicap.

COMPETENZE DEL COORDINATORE DI DIPARTIMENTO DEI DOCENTI SPECIALIZZATI SULL'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il Docente coordinatore del dipartimento può essere uno dei docenti specializzati sull'integrazione degli alunni diversamente abili. Egli svolge le seguenti attività:

Coordina le attività e i rapporti degli insegnanti di sostegno e degli



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane Liceo Economico-Sociale Liceo Musicale Liceo Coreutico

educatori professionali

- Quotidianamente, individuate le necessità degli alunni organizza l'orario
 Degli educatori professionali
- Promuove l'adeguamento strutturale, strumentale e tecnologico dell'ambiente scolastico
- Individua i casi problematici per seguirli in modo costante in collaborazione con i docenti curricolari e di sostegno

IL DOCENTE D'INSEGNAMENTO SPECIALISTICO (SOSTEGNO): RUOLO E FUNZIONE

L'insegnante di sostegno è un insegnante specializzato che viene assegnato, in piena con titolarità con gli altri docenti, alla classe in cui è inserito il soggetto diversamente abile. La sua assegnazione è essenziale per attuare "forme di integrazione a favore degli alunni portatori di handicap" e "realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni.

L'insegnante di sostegno ha un ruolo determinante nel processo di integrazione quanto più si qualifica e si distingue come risorsa competente e mediatrice.

Integrato nell'organizzazione della scuola, l'insegnante di sostegno non si limita al rapporto esclusivo con l'allievo in situazione di handicap, ma lavora con la classe, così da fungere da mediatore tra l'allievo disabile e i compagni, tra l'allievo disabile e gli insegnanti, tra l'allievo disabile e la scuola. L'insegnante di sostegno lavora con gli insegnanti di classe in sede di programmazione e di individuazione di strategie atte alla realizzazione di processi integranti di insegnamento.

Il compito dell'insegnante di sostegno è quello di collaborare con gli altri insegnanti al fine di adattare il curricolo pensando a tutti gli studenti, esaminando i problemi che si potrebbero incontrare e sviluppando metodi di insegnamento e materiali che permettano il loro superamento e, nel fare ciò, trattando le difficoltà dei soggetti disabili come aree problematiche del curricolo stesso più che bisogni speciali di un solo soggetto.

Partecipa alla stesura di tutti i documenti e progetti per l'integrazione; Partecipa a pieno titolo alle operazioni di valutazione con diritto di voto per tutti gli alunni della classe.

L'insegnante di sostegno ha le seguenti competenze:

- 1) Competenze generali:
 - Competenze relazionali, sapere lavorare in team con gli altri operatori;
 - Facilitare il lavoro di rete tra operatori scolastici, extrascolastici,



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane Liceo Economico-Sociale

ne Liceo Musicale e Liceo Coreutico

famiglie;

- Svolgere attività di tutore e compresenza in classe.
- 2) Competenze disciplinari:
 - Competenze metodologiche;
 - Competenze teoriche e applicative di contenuti.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico è il responsabile dell'inclusione.

Ha i seguenti compito:

- Costituire e convocare il Gruppo di Lavoro di Istituto per l'Inclusione;
- Ricevere la diagnosi consegnata dalla famiglia e condividerla con i docenti;
- Assegnare, con decreto dirigenziale, le ore di sostegno e gli insegnanti di sostegno alle classi, sentito il GLI;
- Individuare, al momento della formazione delle classi, le modalità di integrazione più opportune;
- Promuovere attività di formazione/aggiornamento e progetti mirati;
- Presentare la documentazione in funzione della determinazione dell'organico di sostegno all'Ufficio Scolastico Territoriale;
- Richiedere eventuale personale di assistenza (educatori professionali, OSE, OSA) agli Enti Locali.
- Attivare il monitoraggio delle azioni messe in atto

LA FAMIGLIA

la famiglia ha un ruolo di corresponsabilità e di collaborazione con la scuola:

- Provvede a far valutare l'alunno presso i Servizi Sanitari;
- Consegna alla scuola la diagnosi;
- Condivide le linee elaborate nel Piano Educativo Individualizzati o nel Piano Didattico Personalizzato;
- Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico;
- Verifica lo svolgimento dei compiti assegnati;
- Verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti;
- Partecipa agli incontri del Gruppo di Lavoro Operativo (L. 104/92);

GLI ALUNNI

Hanno il diritto:

A ricevere una didattica personalizzata/individualizzata e all'adozione di adequati strumenti dispensativi e misure dispensative

Hanno il dovere:

Di porre adequato impegno nel lavoro scolastico



Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane Liceo Economico-Sociale Liceo Musicale Liceo Coreutico e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Negli ultimi anni al tema dei BES è stata indirizzata una crescente attenzione sul piano sociale, educativo e normativo (L. 170/2010, MIUR D.M. 5669/2011, Direttiva 27 dicembre 2012, C.M. 8/2013). Tale interesse si sta traducendo in un rinnovato impegno di formazione da parte dei docenti.

Infatti, i docenti di sostegno e curricolari dell'Istituto hanno partecipato e parteciperanno anche il prossimo anno scolastico ai corsi proposti dal ministero, dall'UST e dall'USR. La scuola ha costruito una rete tra i vari Istituti scolastici per l'organizzazione di corsi specifici di aggiornamento ai fini di ridurre i corsi di organizzazione degli stessi.

La scuola, pur collaborando in rete con le istituzioni e con le scuole del territorio, si rende disponibile ad attivare corsi di formazione ed aggiornamento in base alle esigenze ed alle risorse disponibili.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La Commissione BES raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporrà strategie di lavoro per il GLI-GLO. Il GLI e GLO rilevano i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che quiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del oggetto. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati. I Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso della classe. Stabiliscono livelli di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.



e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Liceo Classico Liceo

Liceo delle Scienze Umane Liceo Economico-Sociale Liceo Musicale Liceo Coreutico

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante specializzato sulla disabilità definiscono gli obiettivi personalizzati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Attraverso i finanziamenti della Provincia e della Regione, i Progetti Educativi Zonali (P.E.Z.), che permettono la realizzazione di attività rivolte ai ragazzi in età scolare, intervengono per promuovere la continuità educativa, prevenire e contrastare la dispersione scolastica, promuovendo l'inclusione di disabili e stranieri e contrastando il disagio scolastico, nonché, promuovere esperienze educative/socializzanti, l'Istituto si è avvalso dell'ausilio di assistenti educatori per coadiuvare l'attivazione dei laboratori di autonomia, multimedialità, arte e creatività, musica e movimento, teatro, che da anni risultano vincenti per una buona integrazione degli alunni con diverse esigenze e specifiche caratteristiche.

All'interno dell'Istituto sono previsti insegnanti specializzati sulla disabilità certificata ai sensi della legge n.104/92;

Alcuni laboratori interni alla scuola sono stati potenziati con il contributo di associazioni private.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Coinvolgimento di:

- Associazioni di volontariato
- Educatori e operatori USL
- Enti Locali e Associazioni no profit

Verrà incrementato il rapporto con CTS e CTI per attività di formazione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie partecipano e parteciperanno alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia assume il ruolo determinante nel progetto di vita dell'alunno con bisogni educativi speciali. Ha il diritto/dovere di:

- esprimere le proprie aspettative
- condividerle con i docenti che prenderanno in carico il proprio figlio
- partecipare alla costruzione del percorso scolastico formativo
- verificarlo per gli opportuni interventi



Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane Liceo Economico-Sociale Liceo Musicale Liceo Coreutico e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

• mantenere costanti contatti con tutti gli operatori coinvolti (socio-sanitari territoriali)

In tale direzione, assume un ruolo fondamentale il rapporto fra istituzione scolastica e famiglia, che dovrà instaurarsi nella logica del supporto reciproco per contribuire al meglio al processo di sviluppo dell'alunno con difficoltà. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Essa inoltra la documentazione alla segreteria dell'istituto: all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con la richiesta del PdP.

Assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

I singoli C.d.C., sensibili verso le diverse esigenze di ogni alunno, provvedono allo studio, allo sviluppo ed all'attuazione di percorsi educativi adeguati alle singole situazioni.

All'inizio dell'anno scolastico, nelle classi prime vengono somministrati test d'ingresso per valutare le competenze e le conoscenze degli alunni in entrata e strutturare, conseguentemente una didattica equilibrata e calibrata alle esigenze del gruppo classe.

Nelle classi superiori, si provvede a riprendere gli argomenti attraverso, attraverso attività di brainstorming, peer education e lavori di gruppo. Per attuare una didattica di reale inclusività e di pari opportunità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto sfrutta pienamente e adeguatamente le risorse in suo possesso sia di tipo materiale (laboratori informatici, aula LIM, aula video, laboratorio linguistico, biblioteca, sala danza, sale per la musica), sia umano, attraverso attività progettuali che valorizzano le competenze e le ricchezze della scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto si attiva, laddove possibile, ad attingere a tutte le risorse reperibili sul territorio per realizzare progetti di inclusione.
L'istituto necessita:

L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di



Liceo Classico

Liceo delle Scienze Umane Liceo Economico-Sociale Liceo Musicale Liceo Coreutico e-mail PEO: LIIS00700R@ISTRUZIONE.IT e-mail PEC: LIIS00700R@PEC.ISTRUZIONE.IT

inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;

- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- L'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- L'assegnazione di assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale dal primo periodo dell'anno scolastico;
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e percorsi di alfabetizzazione;
- Costanti rapporti con CTS CTI per consulenze e relazioni d'intesa;
- Utilizzo di educatori assegnati dagli Enti locali;
- Utilizzo di fondi specifici per progetti di inclusione alunni diversamente abili con azioni per la motivazione e la dispersione scolastica.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'Istituto, sensibile all'importanza di queste fasi di transizione, attribuisce a figure, adeguatamente individuate, il compito di seguire i processi e la continuità, sia nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, sia nell'inserimento lavorativo.

Per realizzare tali finalità saranno utilizzati colloqui e incontri con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado e con gli alunni e i loro genitori. Nel protocollo di accoglienza per gli alunni con BES:

-Formalizzata l'iscrizione, la Funzione Strumentale BES incontra i docenti della scuola di provenienza dell'alunno ed i suoi genitori per formulare progetti per l'integrazione e, a seguito della verifica della documentazione pervenuta, procede all'attivazione di risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno —La Funzione Strumentale prende contatti con gli specialisti delle UUSSLL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine creare un clima di collaborazione e di inclusione.